

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXVI - Nov.-Dic. 1984 - N. 238

MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Il lago Arancio può diventare la perla dello sci nautico europeo

Servizio di Pippo Merlo

Alla cerimonia per la premiazione dei vincitori del triangolare di sci-nautico disputatosi nei giorni scorsi nello specchio d'acqua del lago Arancio, a sud di Sambuca, tra le squadre nazionali di Francia, Gran Bretagna e Italia, c'erano tutti: il presidente della FISN Giuseppe Verani, Giovanni Boccadifuoco, presidente del comitato organizzatore e consigliere nazionale della federazione, Saverio Vetrano, direttore tecnico delle gare, Giuseppe Venezia, commissario del Consorzio Basso Belice-Carboj, il presidente del circolo nautico di Menfi, Nino Bartiera, i sindaci dei comuni di Sambuca, S. Margherita Belice e Sciacca che insistono nel comprensorio dell'invaso artificiale, Nico Fiore, direttore dell'EPT di Agrigento, esponenti della politica, dello sport, dell'economia.

Proprio tutti, insomma, e tutti, o quasi, hanno manifestato, in modo ufficiale o in sordina, il loro punto di vista, lasciandosi andare in promesse, in progetti, in dichiarazioni di buoni propositi che, se realizzati almeno al 50 per cento, in tempi brevi, potrebbero trasformare la realtà socio-economica di una vasta zona e fare del lago Arancio veramente « la perla dello sci-nautico mondiale » come si legge in un inserto pubblicitario curato dalla Amministrazione comunale di Sambuca.

Ma cerchiamo di scorgere cosa c'è al di là della facciata d'occasione, e di cogliere, nella sua essenza, il problema-lago Arancio e di vederne concretamente le prospettive quali emergono dalla sostanza di alcuni interventi, e da ciò che, finora, si è fatto. E' una realtà indiscutibile che, dal 1981 ad oggi, l'invaso artificiale ha ospitato competizioni di sci nautico ad altissimo livello, di rilevanza internazionale e mondiale, che lo hanno subito imposto come teatro ideale di questo sport.

Esse, inoltre, hanno consentito di far conoscere ed apprezzare, in una vastissima zona, lo sci nautico e, nel contempo, hanno richiamato migliaia di sportivi e di curiosi dai più disparati centri della Sicilia occidentale. Tutto questo è avvenuto senza che esistesse sul posto alcuna infrastruttura ricettiva ed, in particolare, sportiva veramente degna di questo nome. Unica eccezione un ristorante, realizzato da circa 15 anni, il Miralago, rivelatosi subito prezioso punto di appoggio per gli atleti, i loro accompagnatori ed i visitatori. A questa isolata presenza, da un anno appena, si è aggiunto il cosiddetto « Parco della Risinata » realizzato dall'Amministrazione comunale di Sambuca in collaborazione con l'Azienda Forestale. Si tratta di un complesso ricettivo molto caratteristico e bene attrezzato che sorge nel mezzo di una pineta.

Tuttavia le attrezzature sportive fisse, allo stato attuale, mancano. Quelle esistenti si riducono allo stretto indispensabile e fanno di quella improvvisazione e di quella provvisorietà caratteristiche delle situazioni di emergenza. Le competizioni che si sono effettuate in questi anni si sono potute realizzare così grazie allo spirito pionieristico ed alla tenacia del palermitano Giovanni Boccadifuoco, consigliere nazionale della FISN, al contributo di mezzi e di attrezzature del circolo nautico di Menfi, all'impegno profuso a piene ma-

ni dal direttore del Consorzio di bonifica Basso Belice e Carboj, al commissario dello stesso ente, dott. Giuseppe Venezia e, non ultimo, al sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, fermamente convinto, talvolta anche in modo diverso rispetto al suo Partito (PCI) degli sviluppi turistici della cittadina interessata, più delle altre, alla piena valorizzazione dell'invaso che ricade interamente o quasi, nel suo territorio.

A ribadire ancora una volta la carenza delle attrezzature sportive è stato lo stesso Verani, presidente della FISN: « Non disponendo di un insediamento fisso, in occasione delle gare di sci nautico, dobbiamo fare tutto in fretta. A noi basterebbe poco; spogliatoi, docce, qualche locale per dormire ». A questi rilievi è seguita, per così dire, l'autocritica.

Il prof. Giuseppe Craparo, sindaco di Sciacca, parlando anche a nome dei suoi colleghi di Sambuca, S. Margherita Belice e Menfi, ha confermato il ritardo negli in-

terventi: « Tre anni fa quando lo sci nautico è stato portato per la prima volta al lago Arancio, non si è intravista, forse, la possibilità di sviluppi futuri. Oggi la situazione è notevolmente cambiata. La valorizzazione del lago si impone nell'interesse delle comunità che vi gravitano attorno. Il problema, infatti, è comune a tutti ed urge risolverlo al più presto e con realizzazioni concrete ». Ed alcune iniziative di carattere immediato che non comporteranno le solite more di carattere burocratico, meritano di essere sottolineate. « L'ESA ed il Consorzio del Basso e Medio Belice Carboj — ha affermato l'ing. Saverio Vetrano — metteranno a disposizione della FISN la casa di guardia dell'impianto di sollevamento delle acque dell'Arancio ». Un'altra iniziativa viene dallo stesso Verani: la creazione, in tempi brevi, di una società sportiva che incrementi tra i giovani della zona lo sci nautico.

Si è appreso anche che la strada che costeggia il lago è stata finanziata da par-

te dell'ESA. A meno che non si tratti di un bluff, la strada in questione, che allo stato attuale è quasi completamente disestata, potrebbe essere allargata, sistemata entro la prossima estate. Inoltre, Sambuca che dista dal lago appena otto chilometri, dispone di un certo numero di ristoranti molto qualificati, di discoteche, di dancing ed anche di buone pensioni e di un piccolo albergo che potrebbero significare una buona base logistica in vista delle prossime competizioni dell'estate 85 e degli allenamenti della nazionale « Piedi nudi » del prossimo inverno. Insomma qualcosa si muove e si è notata tanta volontà di operare concretamente. Tuttavia, si tratta, sempre e comunque, di passare dalle parole ai fatti. Altrove forse, non si sarebbero perduti i tre anni per continuare a discutere su cosa fare e come intervenire, ma si sarebbe agito in tutta fretta e bene, in piena sintonia con circostanze ed occasioni propizie che aprono sicuri sbocchi al futuro.

Vittoria dei delfini francesi nel triangolare di sci nautico

La Francia ha vinto il triangolare di sci nautico che si è disputato sulle acque del lago Arancio di Sambuca di Sicilia con Italia e Gran Bretagna che si sono classificate nell'ordine.

I transalpini hanno ottenuto 10.929 punti nella speciale classifica della combinata, avendo totalizzato 4.183 punti nello slalom, 3.121 nelle figure e 3.626 nel salto. L'Italia ha totalizzato 10.591 punti di cui 4.363 nello slalom, 2.380 nelle figure e 3.847 nel salto. Terzi gli inglesi con 10.285 punti di cui 4.440 nello slalom, 2.345 nelle figure e 3.499 nel salto.

Il primo trofeo Settesoli di slalom « head-to-head », parallelo al triangolare, è stato vinto dall'azzurro Stefano Palombo, seguito dall'inglese Brett Hodgkins, dall'altro azzurro Andrea Alessi e dal francese Luc Seigneur.

La seconda giornata di gare è stata nettamente migliore della prima grazie alle favorevolissime condizioni atmosferiche. Un sole ancora caldo e l'assenza pressoché totale

del vento hanno fatto sì che gli atleti avessero a disposizione un piano di acque veramente eccellente e sono arrivati i risultati attesi.

Validissimi sul piano tecnico specialmente quelli dei ragazzi italiani, anche se qualche delusione in casa azzurra c'è stata per le non certo brillanti prestazioni di Massimo Sonzogni dal quale ci si aspettava molto di più. Un primo grosso errore l'azzurro lo ha commesso alla prima manche di slalom, quando, per cercare di forzare la mano, è entrato direttamente in gara con corda a 16 metri a 58 km orari.

Ma gli è andata male dato che ha passato solamente un paio di boe.

Delusione anche da Alessi che nello slalom doveva dare molto di più. Avrebbe potuto senza meno battere l'avversario francese che poi lo ha invece sorpassato di solo mezza boa e cioè Luc Seigneur.

Ma andiamo al dettaglio della combinata. Per i delfini femminili ha vinto Cecile Pail-

lard, francese, davanti all'inglese Hailey Smith. Successo azzurro invece nella stessa categoria riservata agli atleti dove Patrizio Buzzotta ha regolato l'inglese Brett Hodgkins ed il francese Lionel Verruc. Fabio D'Angelo ottavo e Tobia Cutolo undicesimo i piazzamenti degli altri italiani in gara.

Nella categoria junior femminile ha vinto la combinata la francese Odile Fluebaeck davanti all'inglese Nicola Rasey che all'altra francese Silvie Escolano. Katya Daniele si è piazzata soltanto quinta. Infine nella categoria junior maschile il primo posto è andato all'altro azzurro Andrea Alessi davanti a due francesi, Luc Seigneur e Oliver Leman. In questo gruppo Claudio Tiberti si è classificato settimo.

Nelle varie categorie infine vittoria dell'azzurra Francesca Zonca nello slalom delfino, dell'inglese Brett Hodgkins nello slalom maschile delfini, di Nicola Rasey, inglese, nello slalom junior femminile e di Luc Seigneur fra gli atleti junior.

Fra i risultati tecnici di maggior rilievo le prove di Alessi nelle figure con 8.430 punti, cioè un punteggio che quasi consentiva all'atleta di battere il suo stesso record che è di 8.650 punti. Sempre Alessi ha splendidamente saltato dal trampolino 45,10 metri, mentre fra i delfini ottima la prova di Chicco Buzzotta, che nelle figure ha totalizzato 6.690 punti.

Grande successo infine di pubblico il che costituisce un'ottima premessa per il futuro e garanzia di successo. Il che si trasformerà certamente in un maggior impegno delle amministrazioni dei comuni interessati e cioè Sciacca, Sambuca, Santa Margherita Belice e Menfi. L'appuntamento sul lago Arancio è ora per il Criterium del Mediterraneo in programma la prossima estate.

Sino Mazza

Finanziati cinque cantieri

L'Amministrazione comunale è riuscita ad ottenere dall'Assessorato regionale del Lavoro, Previdenza Sociale e Istruzione professionale cinque cantieri di lavoro.

Si tratta di un importante intervento nella viabilità rurale ma al tempo stesso di un buon reclutamento di forza lavorativa essendo prevista l'assunzione di settantatré lavoratori.

I cantieri previsti sono cinque: ciascuno avrà la durata di cinquantacinque giornate lavorative per un finanziamento di ottantamiliardi ciascuno; complessivamente 400

milioni di lire.

Le strade interessate sono:

- 1) strada comunale Sella Misilbesi-Sambuca;
- 2) un tratto della strada vicinale Sgarretta-Vallone Guarricciola;
- 3) strada comunale Serrone di Mulè-Adragna (tratto Adragna verso Balatelle);
- 4) strada comunale Sambuca-Menfi (tratto Sambuca incrocio interpodereale Celaro - S. Elia);
- 5) riattamento strada comunale Nivalori in località Pandolfina.